



Accademia di studi storici Aldo Moro

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

In collaborazione con la

Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea – SISCO

CONVEGNO

In occasione del XXXV anniversario della morte di Aldo Moro

Studiare Aldo Moro per capire l'Italia

Roma, 9, 10 e 11 maggio 2013

MASSIMILIANO CRICCO

Università degli studi di Urbino "Carlo Bo"

Aldo Moro, l'Italia e la Libia di Gheddafi (1970-1976)

Abstract

L'annuncio improvviso da parte del colonnello Mu'ammar Gheddafi, il 21 luglio 1970, di un decreto che prevedeva la confisca dei beni e l'espulsione degli italiani presenti in Libia giunse a Roma inatteso e fu Aldo Moro, ministro degli Affari esteri del primo governo Rumor a dover gestire la difficile situazione dei rapporti con la Libia.

Il saggio cerca di ricostruire la politica di moderazione seguita dal leader democristiano che portò da un lato a preoccuparsi delle sorti degli italiani rimpatriati, dall'altro ad impegnarsi in importanti negoziati economici e commerciali con il governo di Tripoli.

La visita di Moro in Libia, il 5 maggio del 1971, fu molto importante per il recupero di buone relazioni con Tripoli. Gli argomenti oggetto del colloquio tra il ministro degli Esteri italiano e il leader libico Gheddafi furono quelli della modernizzazione della Libia che, pur disponendo di ingenti risorse petrolifere, aveva ancora notevoli problemi legati alle infrastrutture petrolifere e alla manodopera specializzata.

Moro propose a Gheddafi una forma di cooperazione privilegiata con l'Italia, che avrebbe potuto fornire alla Libia tutto quello di cui aveva bisogno per il suo sviluppo. In cambio, gli italiani avrebbero avuto dei vantaggi nell'approvvigionamento di petrolio libico, che già allora copriva quasi il 27 per cento delle importazioni italiane nel loro complesso.

I colloqui Moro-Gheddafi apriranno la strada a numerose intese tra i due Paesi, che porteranno molte aziende italiane a beneficiare delle speciali relazioni tra Roma e Tripoli, fino alla firma dell'accordo quadro del 1974 in materia di cooperazione scientifica, tecnica ed economica e alla sottoscrizione del protocollo del 1975 in materia di cooperazione economica, che sarebbero stati alla base delle importanti relazioni commerciali tra i due Paesi negli anni successivi.